



Decreto Dirigenziale n. 314 del 18/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA A FAGGIO IN FASE DI CONVERSIONE AD ALTO FUSTO FG. 5 P.LLA 57" DA REALIZZARSI IN LOC. VALLATRONE NEL COMUNE DI S. ANGELO A SCALA (AV) - PROPOSTO DAL SIG. MONTANILE MARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 4.05.2011 acquisita al prot. n° 395721 in data 19.05.2011, il Sig. Montanile Mario, con sede in Avella (AV) via S. Francesco n. 24, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "taglio della sezione boschiva a faggio in fase di conversione ad alto fusto Fg. 5 p.lla 57" da realizzarsi in loc. Vallatrone nel Comune di S. Angelo a Scala (AV);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore D'alterio – Sabatino - Carfora;

- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.03.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
- Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio;
 - Il numero di piante da tagliare non dovrà superare il numero massimo degli esemplari individuati nella Relazione di incidenza e individuati con il pallino rosso e con le crocette rosse cerchiato;
 - Le operazioni di esbosco dovranno essere realizzate evitando l'assolcamento del suolo, senza aperture di nuove piste di esbosco ma utilizzando la naturale pendenza dell'area con l'ausilio di muli o carrellini omologati.
 - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* presenti nella faggeta.
 - Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti e indicate in apposita planimetria allegata al progetto di taglio.
 - E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
 - Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
 - Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione da parte del Merlo (*Turdus merula*), Tordo Bottaccio (*Turdus philomelo*), Tordela (*Turdus viscivorus*) e Balia dal Collare (*Ficedula albicollis*).
 - Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione, laddove si noti la presenza del Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Merlo (*Turdus merula*), Tordo Bottaccio (*Turdus philomelo*) e Tordela (*Turdus viscivorus*).
 - Tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza di 15 metri da eventuali crinali devono essere riservati al taglio;
 - La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
 - Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere; tale letto di caduta dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco e in ogni caso, da evitare il danneggiamento di esemplari di *Taxus* e *Ilex* e acereo montano;
 - Conservare almeno 20 individui arborei scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 20 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie;
 - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

- b. che il Sig. Montanile Mario ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 2.05.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 21.03.2012, in merito al progetto "taglio della sezione boschiva a faggio in fase di conversione ad alto fusto Fg. 5 p.IIa 57" da realizzarsi in loc. Vallatrone nel Comune di S. Angelo a Scala (AV), proposto dal Sig. Montanile Mario, con sede in Avella (AV) via S. Francesco n. 24, con le seguenti prescrizioni:
 - Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio;
 - Il numero di piante da tagliare non dovrà superare il numero massimo degli esemplari individuati nella Relazione di incidenza e individuati con il pallino rosso e con le crocette rosse cerchiare;
 - Le operazioni di esbosco dovranno essere realizzate evitando l'assolcamento del suolo, senza aperture di nuove piste di esbosco ma utilizzando la naturale pendenza dell'area con l'ausilio di muli o carrellini omologati.
 - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* presenti nella faggeta.
 - Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti e indicate in apposita planimetria allegata al progetto di taglio.
 - E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
 - Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
 - Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione da parte del Merlo (*Turdus merula*), Tordo Bottaccio (*Turdus philomelo*), Tordela (*Turdus viscivorus*) e Balia dal Collare (*Ficedula albicollis*).
 - Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione, laddove si noti la presenza del Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Merlo (*Turdus merula*), Tordo Bottaccio (*Turdus philomelo*) e Tordela (*Turdus viscivorus*).

- Tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza di 15 metri da eventuali crinali devono essere riservati al taglio;
 - La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
 - Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere; tale letto di caduta dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco e in ogni caso, da evitare il danneggiamento di esemplari di *Taxus* e *Ilex* e acereo montano;
 - Conservare almeno 20 individui arborei scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 20 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie;
 - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri